

RASSEGNA STAMPA

venerdì • 26 luglio 2024



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

Regione Lazio

Tregua armata
nel centrodestra
Oggi il Consiglio

Pagina 3



Raffaele
Trequatrini

L'intervista

Trequatrini:
«Consorzio,
ora il rilancio»

Pagina 5



Zapping

Il 7 settembre
rieco «Le Cantine
del rione Giardino»

Pagina 33

Schianto mortale con la moto

La tragedia Alex Evangelisti, operaio di 33 anni di Frosinone, è deceduto a causa delle lesioni riportate in un incidente a Veroli. Stava tornando a casa dopo il turno di lavoro quando è finito contro un muretto. Inutile ogni tentativo di salvarlo

Un tragico schianto sulla moto. Così ha perso la vita ieri pomeriggio, sulle strade di Veroli, il frusinate Alex Evangelisti.

Operaio, 33 anni, stava rientrando a casa dopo una giornata di lavoro. All'improvviso, per cause ora al vaglio dei carabinieri, Evangelisti ha perso il controllo del mezzo, una Suzuki, è caduto ed è finito contro un muretto.

Sul posto sono intervenuti il personale dell'Ares 118 e i carabinieri di Veroli. Compresa la gravità delle condizioni del motociclista, è stata allertata anche un'ambulanza per il trasporto in un ospedale romano. Ma non è servito. Troppo gravi le conseguenze della caduta per il trentatreenne che è morto subito dopo, lasciando nella disperazione i familiari e quanti lo conoscevano.

L'incidente si è verificato intorno alle 18.30 di ieri a Veroli in località Tretticatore dove, ben presto, si è radunata una folla di curiosi attirati dalle sirene dei mezzi del 118 e dei carabinieri. La notizia del decesso del giovane si è ben presto sparsa anche nel capoluogo dove viveva, in via Marittima.

Pagina 9

Serie B Ieri ha lasciato il ritiro per svolgere le visite mediche con i lariani

Mazzitelli ceduto al Como In giornata l'ufficializzazione

A PAGINA 24



Il centrocampista del Frosinone Luca Mazzitelli sta per diventare ufficialmente un nuovo calciatore del Como

All'interno

Frosinone

Aveva una pistola
e 30 chili di droga
Arrestato

Pagina 11

Stellantis

Crollo
delle produzioni
Scatta l'appello

Pagina 12

Anagni

Conta dei danni
dopo l'incendio
all'ex Polveriera

Pagina 18

Isola del Liri Due quarantenni del posto erano a cena in un locale del centro quando è scoppiata la discussione

Lite al ristorante, botte e coltellata

Prima schiaffi e pugni, poi il fendente che ha ferito gravemente uno di loro. Fermato l'uomo che l'ha sferrato

Pagina 16

Alatri

La crisi
amministrativa
è alle porte

Pagina 19



FRAVIL S.r.l.
GESTIONE RIFIUTI

La Fravil s.r.l. è la partner ideale per il trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, liquidi e solidi e per l'intermediazione allo smaltimento dei rifiuti

Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. 10110/36

**SVUOTAMENTO FOSSE BIOLOGICHE
DISOSTRUZIONI CANAL JET
VIDEO ISPEZIONI
PRONTO INTERVENTO AMBIENTALE
TRASPORTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON E ADR
PULIZIE TECNICHE IN AMBIENTI SOSPETTI
DI INQUINAMENTO O CONFINANTI
NOLEGGIO WC CHIMICI**



www.fravilsrl.it



CONTATTACI

366.4325062

0775.640372

800.191177

INFO@GRUPPORIZZI.COM



**VETRERIA
PELLINO
GIUSEPPE**

Via Casilina, 245 FERENTINO tel. 0775 244584



Il punto Oggi in consiglio si votano gli assestamenti di bilancio
Rocca chiede un atto di responsabilità a Fazzone, che dice sì

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

Una tregua fragile più che armata. Ma comunque una tregua. Per consentire al consiglio regionale (convocato per le 16.30 di oggi) di votare gli assestamenti di bilancio e specialmente due emendamenti fondamentali per l'intera copertura al fondo di dotazione della sanità a seguito della chiusura dei bilanci delle Asl 2022. È stato il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca a chiedere al senatore e coordinatore di Forza Italia Claudio Fazzone un atto di responsabilità. La risposta è stata positiva e questo dimostra che comunque un dialogo è iniziato. Anche se la crisi politica nella maggioranza di centrodestra rimane aperta.

La situazione

Ieri gli assessori di Forza Italia non si sono presentati alla riunione della giunta. Dopo lo strappo del giorno precedente in consiglio. Quando i 7 esponenti "azzurri" (8 se si considera l'intergruppo con Noi Moderati) hanno deciso di non partecipare alla seduta dell'aula. Peraltro convocata su importanti tematiche di bilancio. Alla fine l'assemblea è saltata. La situazione è nota e affonda le radici nei mutati equilibri dei gruppi. Forza Italia è passata da 3 a 7 consiglieri (8 con l'intergruppo). La Lega è scesa da 3 a 1. Entrambe le forze politiche esprimono 2 assessori in giunta. Non è un mistero che Antonio Tajani e Claudio Fazzone, rispettivamente segretario nazionale e regionale di FI, abbiano chiesto da tempo un riassetto, sia della giunta che di altre situazioni metodologiche. Naturalmente il Carroccio è sulle barricate. Francesco Rocca valuta la situazione da

Paolo Trancassini e Claudio Fazzone, responsabili politici regionali, rispettivamente di Fratelli d'Italia e degli "azzurri"



Tregua armata e prove di disgelo Ma la crisi resta



Il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca

Rocca ha affermato: «Io sotto scacco? Non mi sono mai sentito sotto scacco. La mia è stata una scelta di libertà quando ho deciso di candidarmi. Semmai sono altri che si devono sentire sotto scacco. Sono una persona assolutamente libera, non vivo della politica». Poi il Governatore ha risposto alle critiche delle opposizioni. Affermando: «Lo dico senza alcuna polemica ma sulla base di alcune considerazioni oggettive: il Partito Democratico viene a fare lezioni a noi sugli scricchiolii, quando loro avevano vinto le elezioni e si sono fatti sostenere dai Cinque Stelle per un'intera legislatura, facendo soltanto disastri sul piano amministrativo e politico. Non accetto lezioni. Nel Partito Democratico c'è uno strabismo difficile da superare. Mi sembra francamente che ci sia una sorta di Pd "trumpiano", nel senso che la divisione diventa un modello politico. Non è una cosa che mi appartiene e non è il mio modello ideale di politica».

Cosa può succedere

Inutile sottolineare come la Regione Lazio sia strategica negli equilibri del centrodestra. Anche e soprattutto a livello nazionale. Proprio per questo i leader lavoreranno affinché venga trovata una soluzione. In questo momento però il profilo della vicenda resta regionale. Come confermano i confronti in corso tra Paolo Trancassini e Claudio Fazzone, responsabili politici di Fratelli d'Italia e degli "azzurri" nel Lazio. La Lega sta osservando la situazione: sia il sottosegretario Claudio Durigon che il coordinatore regionale Davide Bordini. Si tratta di capire gli spazi di manovra per un rimpasto in giunta. Non soltanto con riferimento al numero degli assessori ma anche al peso delle

Si muove
Paolo Trancassini
Gli assessori di FI
non partecipano
alla seduta di giunta

un punto di vista governativo. Nel senso che cambiare gli assetti in virtù di mutamenti nei gruppi può determinare continuamente gli equilibri della maggioranza.

Un confronto difficile

Francesco Rocca e Claudio Fazzone si sono sentiti. Un segnale di disgelo c'è stato. Così come c'è stato un confronto tra lo stesso Fazzone e Paolo Trancassini, deputato e coordinatore regionale di Fratelli d'Italia. Dalle indiscrezioni filtrate sembra che la prossima settu-

mana potrebbero esserci delle novità. Naturalmente nessuno scopre le carte in questa fase delicata. Tra le opzioni che continuano a circolare c'è soprattutto quella relativa alla presidenza del consiglio regionale. Oggi alla guida c'è Antonio Aurigemma (Fratelli d'Italia). Per quel ruolo Forza Italia potrebbe avanzare il nome di Pino Cangemi (Forza Italia). Ma soltanto se si aprisse la possibilità di indicare Aurigemma assessore, magari alla sanità. Si tratta di capire quali spazi realmente possono esserci. Fra

l'altro la sanità è una delega che il presidente Rocca trattierebbe ad interim.

Il pressing delle opposizioni

Sara Battisti, consigliere regionale del Pd, dice: «Di cosa si discute nel consiglio regionale del Lazio? Quali sono le priorità della giunta Rocca? Per quel che riguarda il Pd, eravamo pronti a discutere di servizi sanitari, salute mentale, sostegno ai piccoli Comuni, trasporti gratuiti per i giovani, di opportunità per le donne, tutele dei lavoratori e sostegno alle

persone fragili. Invece la seduta del consiglio regionale non è mai iniziata e la maggioranza è spacciata. Attendiamo che il presidente Rocca ci dica cosa ha intenzione di fare». Per il Movimento Cinque Stelle «quando un partito di maggioranza si rivolta contro la maggioranza stessa, il problema è serio e reale e Rocca ha il dovere di informare i cittadini del Lazio della realtà dei fatti».

La posizione di Rocca

A margine di un evento in Regione il presidente Francesco

Il Governatore:
«Non mi sono mai
sentito sotto scacco
E non accetto lezioni
dai Democratici»

deleghe (di fascia A o di fascia B). Inoltre il confronto potrebbe avvenire altresì sugli assetti di alcuni importanti enti intermedi. C'è quindi una prospettiva politica più ampia, che vede Forza Italia in posizione critica nei confronti del centrodestra in altre realtà. Per esempio al Comune di Frosinone. Oppure nella provincia di Viterbo. Certamente la decisione di Forza Italia di disertare la seduta consultiva ha di fatto aperto la crisi. La chiave per risolverla è l'approccio politico. ●

Faccia a faccia Il commissario dell'ente guarda avanti leri l'approvazione del bilancio di esercizio relativo al 2023

L'INTERVISTA
CORRADO TRENTO

«Occorre proseguire l'opera di unificazione iniziata e completare quella di messa in sicurezza dell'ente, razionalizzando le strutture e i processi, creando un assetto statutario e organizzativo allineato all'evoluzione delle attività istituzionali e alla ricerca dell'efficienza». Così il professor Raffaele Trequattrini, commissario straordinario del Consorzio industriale del Lazio, leri l'assemblea generale dei soci ha approvato il bilancio di esercizio 2023. La seduta si è svolta nella Sala Tevere della Regione Lazio e ha visto la presenza di oltre il 60% degli aventi diritto, sia in presenza che da remoto. Spiega Trequattrini: «Il bilancio d'esercizio approvato dall'assemblea si riferisce al "secondo" anno di attività dell'ente, costituisce la chiusura della gestione del precedente presidente, Francesco De Angelis, al quale vanno ancora una volta i miei più sentiti ringraziamenti per il servizio reso alla nostra istituzione. Il 2023 si è chiuso con una perdita di bilancio (ndr: un milione di euro) dovuta a diversi fattori contingenti. Dal momento dell'inizio del mio mandato ho fortemente lavorato per l'apertura al cambiamento e all'innovazione del Consorzio, senza disperdere i valori e le conoscenze che hanno sorretto nel tempo l'autorevolezza e il prestigio dell'ente. Far convivere la continuità con l'innovazione è l'obiettivo che ha ispirato i metodi di lavoro e le procedure operative fin qui poste in essere». Roberta Angelilli, vicepresidente della Regione Lazio e assessore allo sviluppo economico, ha spiegato: «Massima sinergia con il Consorzio industriale e con il commissario Trequattrini. Il nostro obiettivo è quello di rilanciare in modo forte l'ente, siamo pronti dopo la pausa estiva per una nuova legge e un nuovo statuto; siamo all'opera anche su tutta una serie di progetti attraverso l'utilizzo dei fondi che arriveranno per le opere promosse sul territorio. Ottimo il lavoro fatto dal commissario in termini di spending review e di bilancio». Abbiamo intervistato il commissario Raffaele Trequattrini.

Allora Trequattrini, si apre una fase nuova?

«È il momento del mio insediamento furono individuate tre fasi. La prima è stata quella della "due diligence", ultimata per fare il punto sulla reale situazione dell'ente. Si è conclusa con l'approvazione del bilancio 2023. La seconda fase sarà quella della spending review, che caratterizzerà tutto l'esercizio del 2024. Una fase finalizzata a ridurre le spese non essenziali, eliminando sprechi e inefficienze, migliorando l'efficienza complessiva della gestione. Intanto ci sarà un taglio di 500.000 euro relativo ai compensi degli amministratori. In virtù della gestione commissariale. Ci sarà una riduzione delle spese relative alle consulenze e anche tagli relativi a quelle partecipate che non fan-

Codice Trequattrini: «Come rilanceremo il Consorzio»



Sopra: il professor Raffaele Trequattrini, commissario straordinario del Consorzio industriale del Lazio, nella Sala Tevere alla Regione per l'approvazione del bilancio. Al tavolo la vicepresidente della Regione e assessore allo sviluppo economico Roberta Angelilli e il direttore del Consorzio Claudio Ferracci. In basso, Raffaele Trequattrini leri pomeriggio nella redazione di Corrado Oggi

no parte del core business del Consorzio. Risparmieremo altresì sul capitolo delle spese del personale. In totale la spending review porterà un risparmio di un milione di euro. Questo processo sta coinvolgendo la revisione di programmi, servizi e politiche per garantire che le risorse finanziarie siano allocate in modo più efficace ed efficiente. Tutto ciò appare prodromico al cambio di passo dell'ente, che dovrebbe concretizzarsi nel 2025 attraverso l'approvazione di una legge regionale e, successivamente, l'adozione di uno statuto, finalizzato a garantire un

nuovo assetto proprietario, in grado di assicurare la sostenibilità economico-finanziaria e mettere l'ente nella condizione di assolvere con sicurezza e stabilità il compito di braccio operativo della Regione per l'implementazione delle politiche economiche e di sviluppo territoriale».

È la terza fase?

«Sarà quella del rilancio. Intanto ci sarà una legge regionale sul Consorzio. Ed è prevista pure la rivisitazione dello statuto, nel quale verrà esplicitata la nuova "mission" del Consorzio. Questa



Sottolinea: «Dalla riduzione delle spese alle strategie per lo sviluppo»

Aggiunge: «Intelligenza Artificiale, vi anticipo un progetto sul quale punteremo»

fase si concluderà a marzo 2025. Sarà importante la valutazione sull'ingresso di nuovi enti. A cominciare naturalmente dalla Regione».

Su cosa punterà nella fase del rilancio?

«Sull'attività si sburocratizzazione, sulla gestione dei siti dismessi, sulla possibilità di operare come autorità espropriante. Sarebbe un segnale enorme per le imprese. Poi c'è il capitolo della transizione ecologica: l'obiettivo è far sì che venga consentito al Consorzio di produrre e vendere energia elettrica pulita, da fonti rinnovabili, alle aziende che insistono sulle aree industriali. C'è quindi il progetto di una collaborazione con il Mimit (Ministero delle imprese e del made in Italy) per la vetrina dei siti a disposizione delle imprese. Inoltre da settembre si partirà con le famose 39 opere, per un investimento complessivo di 42 milioni di euro. Si tratta di un passaggio decisivo sul versante dello sviluppo e della coesione territoriale. A latere naturalmente ci sarà tutta l'attività relativa ad un Piano industriale che sappia dare un respiro più ampio alla programmazione nei territori. È importante creare le condizioni affinché il Consorzio possa farsi trovare pronto per affrontare le sfide sui temi dell'ambiente e della socialità. Tutto questo lavoro dovrebbe essere effettuato entro marzo 2025».

E per quanto riguarda i temi vecchi e nuovi? Vale a dire la manutenzione da una parte e la digitalizzazione dall'altra?

«Per quanto riguarda la manutenzione dipenderà molto dalle risorse a disposizione. Ma è chiaro che rimane un obiettivo prioritario. Sul versante della digitalizzazione, è già attiva una collaborazione importante per il progetto pilota riguardante il cablaggio di tutte le aree industriali che ricadono nelle competenze del Consorzio».

Affronterete le nuove sfide legate all'Intelligenza Artificiale?

«Allora, questa è un'anticipazione. È in fase di progettazione un corso con la Camera di Commercio e con l'Università di Cassino per avvicinare le imprese alle tematiche (complesse) relative all'Intelligenza Artificiale».

Senta commissario, a cinque mesi dal suo insediamento alla guida del Consorzio che idea si è fatto?

«Il Consorzio industriale del Lazio è uno strumento potente, che fra le altre cose non ha alternative. Va ulteriormente rafforzato. Abbiamo intenzione di farlo attraverso una riorganizzazione che sia legata allo sviluppo. Mi riferisco ad una riorganizzazione anche delle risorse interne. Abbiamo cinque sedi decentrate e ritengo che ci siano possibilità importanti di una ottimizzazione del lavoro. Migliorare ed efficientare tutte le attività del Consorzio: l'imperativo categorico è questo. Sono sicuro che ci riusciremo».



È morto l'ex manager Asl Giancarlo Zotti

Era stato al vertice
dell'azienda di via Fabi
tra il 2005 e il 2009

SANITÀ

È scomparso l'ex manager dell'Asl di Frosinone Giancarlo Zotti. Nominato alla guida della sanità ciociara dalla giunta Marrazzo, era rimasto in carica dal 26 settembre 2005 fino al 7 ottobre 2009.

Nativo di Benevento, 78 anni, Zotti, docente universitario al Cardarelli di Napoli, era subentrato al collega Carlo Mirabella, nel frattempo deceduto nel 2012, il quale, peraltro, aveva dato via a un lungo contenzioso, davanti alla giustizia amministrativa, con la Regione per mantenere il posto, poi riottenuto nel 2010, anche in forza di una sentenza favorevole del Consiglio di Stato.

Zotti, laureato in Medicina all'Università di Napoli, con una specializzazione in Chirurgia generale e vascolare anche ad Harvard, negli Stati Uniti, ha avuto modo di lavorare a Boston. La sua carriera si è poi sviluppata in ambito accademico con una docenza in Chirurgia all'Università di Napoli.

In seguito è passato nel settore dell'assistenza sanitaria, maturando un'esperienza in una holding finanziaria proprietaria di società che gestiscono case di cura e centri di riabilitazione. Il suo compito era dirigere la parte sanitaria, la formazione, le risorse umane e tecniche.

Poi l'esperienza alla guida dell'Asl di via Fabi. Congelato per un mese dai ricorsi amministrativi, il passaggio di consegne tra Mirabella e Zotti era avvenuto a settembre del 2005.

Ieri a Posillipo i funerali dell'ex manager. ● R.C.

● La flessione negativa registrata rispetto al 2023. Un dato semestrale tra i peggiori mai avuti

VillaGiulia
CASA DI CURA
 CLINICA ALL'AVANGUARDIA
 Accreditata SSN
 SORA - Viale San Domenico, 1/F - 0776.83941
 www.villagiulia.it

Stellantis, non si può aspettare

L'analisi Un crollo vertiginoso della produzione mette in allerta la Cisl, la Fim e la Femca: «Bisogna muoversi al più presto»
Le potenzialità di Cassino sono enormi, ma serve accelerare con i nuovi modelli. Coppotelli, Marsella e Valeriani in campo

AUTOMOTIVE

Un crollo vertiginoso, con un meno 38% riferito alla produzione rispetto al 2023. La Cisl a gamba tesa: «Bisogna muoversi, non si può più attendere. Stellantis è strategica per la nostra Regione».

«Non possiamo aspettare che la bomba dell'automotive di Stellantis a Cassino esploda definitivamente in tutta la sua gravità. I dati della produzione sono già allarmanti: nel primo semestre di quest'anno dallo stabilimento di Cassino sono usciti 15.900 veicoli che significa, rispetto allo stesso periodo del 2023, una flessione negativa del -38,7%. Un dato semestrale tra i peggiori nella storia di questo storico stabilimento, tanto che dal mese di gennaio la produzione è organizzata su un solo turno mentre generalmente erano due». Alanciare l'allarme la Cisl del Lazio con il segretario generale Enrico Coppotelli, insieme a Mirko Marsella e Antonella Valeriani, rispettivamente segretari della Fim e della Femca di Frosinone.

«Eppure, le potenzialità dello stabilimento di Cassino sarebbero enormi, basti pensare che nel 2017 la produzione, solo nel primo trimestre, è stata di 153.263 veicoli con un'occupazione di oltre 4.500 addetti: numeri che nemmeno lontanamente si possono paragonare a quanto sta accadendo ora, dove si produce principalmente il modello dell'Alfa Romeo Stelvio (54%), la nuova Maserati Grecale, anche elettrica, (26%) e l'Alfa Romeo Giulia (20%)».

La Cisl va oltre i «meriti» numeri: «Il dato produttivo è così basso perché si sta perdendo tempo, tempo preziosissimo, per lancia i nuovi modelli Alfa Romeo Stelvio e Giulia, grazie all'assegnazione della futura piattaforma S1a large bev, le cui produzioni



Lo stabilimento Fca di Piedimonte San Germano

di dovrebbero partire tra il 2025 e il 2027. Nell'ultimo incontro del management dell'azienda, i sindacati hanno sottolineato quanto siano positive le notizie delle assegnazioni su Cassino di nuovi modelli ma anche quanto sia importante procedere al più presto con il lancio dei nuovi modelli per limitare l'uso di ammortizzatori. Nel primo semestre sono state 20 le fermate collettive gestite in Cds. Nelle restanti giornate il Cds coinvolge mediamente 600 lavoratori al giorno, mentre i lavoratori in trasferta temporanea nei siti Stellantis sono circa 60. Gli

In grande sofferenza anche l'indotto. A rischio migliaia di lavoratori

operai diretti sono calati a 2.700. E potrebbero calare ulteriormente».

Secondo **Mirko Marsella**, segretario generale Fim Frosinone «a seguito di un accordo per l'incentivo alle uscite volontarie, fino a dicembre pensiamo che se ne andranno oltre 200 persone». Il prossimo anno dovremmo iniziare a vedere i primi modelli e speriamo in qualche miglioramento, ma dobbiamo anche mettere sul piatto che il nostro settore è martoriato dalle scelte sull'elettrico: noi produciamo solo dieci vetture al giorno del modello Grecale full

electric. Per questo chiediamo a tutti gli stakeholder un patto su un piano industriale per dare risposte e rilanciare il settore automotive».

L'indotto... soffre

In grande sofferenza anche l'indotto perché, con una forte riduzione dei volumi produttivi, si determina una sovraccapacità produttiva. Su questo punto interviene **Antonella Valeriani**, segretaria generale Femca Frosinone, affermando che «le aziende dell'indotto Stellantis risentono delle riduzioni degli ordini da parte della casa costruttrice, da cui deriva una riduzione delle attività e l'utilizzo massiccio di ammortizzatori sociali con un impatto pesante sui salari dei lavoratori. C'è quindi un tema di necessità di ricorso ad ammortizzatori straordinari, visto che molte aziende stanno esaurendo le settimane previste dalla normativa per quelli ordinari, e c'è un tema di prospettive future». Anche qui la richiesta alle istituzioni per avere l'impegno dalla casa costruttrice di mantenere, negli stabilimenti italiani dell'indotto, il lavoro per non mettere a rischio migliaia di lavoratori insieme alle competenze e alla qualità della nostra industria. Il prossimo 30 settembre ci sarà in Regione Lazio un aggiornamento sulla situazione dello Stabilimento Stellantis di Cassino-Piedimonte San Germano. Indubbiamente apprezziamo l'audizione, ma crediamo che, se davvero vogliamo affrontare i problemi per l'ampiezza e per i riverberi negativi che sta vivendo tutto il basso Lazio a causa della crisi dell'automotive, va ridata centralità alla Legge Regionale 46 del 2002 perché può rimettere al centro lo sviluppo del settore e soprattutto il mantenimento dell'occupazione».

© RIPRODUZIONE RISE/PIA

«L'assessore ha ascoltato le nostre richieste»

Sebastianelli ed Evangelista apprezzano gli interventi di pulizia in piazza Labriola

DAL PALAZZO

Solo pochi giorni fa avevano denunciato il degrado in cui versava il centro cittadino. I consiglieri comunali d'opposizione, Giuseppe Sebastianelli e Franco Evangelista, rivendicano il risultato della loro segnalazione.

Con un comunicato hanno voluto esprimere l'apprezzamento per il lavoro di Pierluigi Pontone, assessore alla manutenzione,

che ha provveduto a far pulire la zona di piazza Labriola.

«L'assessore alla manutenzione del Comune di Cassino - dichiarano - prendendo alla lettera le denunce del gruppo di minoranza capeggiato da Giuseppe Sebastianelli, inerenti lo stato di degrado in cui versa il centro città, ha dato vita a una grande opera di bonifica di piazza Labriola e del suo circondario. Gli operai della De Vizia, fin dalle prime ore del mattino, hanno pulito meticolosamente con acqua e prodotti disinfettanti, i muri, la piazzetta antistante il tribunale e le vie limitrofe. Da giorni queste zone emanavano odori natu-



Evangelista e Sebastianelli

seabondi causati dai bisogni fisiologici di chi, durante il fine settimana, frequenta quell'area. Particolare attenzione è stata data al giardino «Poppino Impastato», oggetto nei giorni scorsi di una diffida da parte del consigliere di minoranza Franco Evangelista, che ne denunciava le scarse condizioni igieniche».

«L'opera di bonifica è stata accolta dal gruppo di minoranza capeggiato da Giuseppe Sebastianelli con grande soddisfazione. Perché è questo - sottolineano - il metro di misura che bisogna avere quando si fa politica: raccogliere le proposte anche di chi è all'opposizione, solo ed

esclusivamente per il bene della città. Sappiamo che è difficile dar merito a chi è uscito sconfitto da una competizione elettorale perché in questo modo - osservano sarcasticamente - i cittadini potrebbero definire Sebastianelli sindaco, ed Evangelista assessore alla manutenzione».

«Noi proseguiamo - concludono - nel nostro lavoro di tutela e controllo del territorio e, soprattutto, di rispetto delle regole. Siamo riusciti a far convocare le commissioni consiliari tre giorni prima, come previsto dalla legge, e non un'ora prima, come si era solito fare fino allo scorso mese di maggio. Ci vuole poco per rendere la città vivibile ma ci vuole tanto per ammettere che da soli non si va da nessuna parte».

© RIPRODUZIONE RISE/PIA

Spento l'incendio, danni enormi

Cronaca Vigili del fuoco e protezione civile hanno lavorato senza sosta fino a notte fonda nell'area dell'ex Polveriera. All'inizio è stato impedito loro di accedere all'interno e sono intervenuti i carabinieri per farli entrare. Cento ettari in fumo



Vigili del fuoco e volontari della protezione civile accorsi sul posto mercoledì per arginare il devastante incendio divampato nell'area dell'ex Polveriera

ANAGNI

ETTORE CESARITTI

I vigili del fuoco e gli uomini della protezione civile hanno lavorato senza sosta fino alle due della notte mercoledì e ieri per domare l'incendio divampato nell'area dell'ex Polveriera, al termine di una giornata convulsa che ha messo a dura prova la loro resistenza.

Nel primo pomeriggio di mercoledì, peraltro, sia i pompieri che i volontari del "Radio Soccorso Anagni" erano stati invitati a non accedere all'interno dell'ex Polveriera da uffici della Regione Lazio. La loro opera, che stava producendo gli effetti sperati, era stata così limitata alla fascia perimetrale. Le fiamme avevano proseguito indisturbate il loro cammino devastante. In serata, quando

era evidente il rischio che il fuoco ed il calore potessero raggiungere gli esplosivi ancora presenti nelle gallerie, a poche decine di metri dalla stazione ferroviaria, i vigili del fuoco hanno chiesto l'intervento dei carabinieri, e col loro ausilio sono entrati superando il nastro bicolore posto da qualcuno per inibire l'accesso.

L'azione decisa dei "caschi rossi" e della protezione civile ha consentito di spegnere l'incendio, con circa cinquanta interventi dell'elicottero che ha prelevato l'acqua dai serbatoi del vicino stabilimento della "Sanofi", accessibili dall'alto. Le bocchette antincendio situate presso la stazione, invece, pare fossero inutilizzabili.

In attesa di una stima particolareggiata e definitiva da parte della Forestale, potrebbero essere almeno cento gli ettari percorsi dal fuoco. I terreni della ex Polve-

riera, su una parte dei quali la protezione civile aveva espresso l'intenzione di realizzare un centro di formazione nazionale ed europeo, sono attualmente oggetto della caratterizzazione in atto, almeno dai dati ufficiali, dal gennaio dell'anno in corso. Opera che fa parte dell'accordo quadro lotto 5 (servizio per la caratterizzazione Mise ex Polveriera di Anagni - realizzazione di messa in sicurezza e bonifica del Sito di interesse nazionale Bacino del fiume Sacco). Importo dell'intervento 2.203.805 euro, una cifra enorme se si considera che i 187 ettari, esclusa la parte dei fabbricati e delle gallerie, sono abitati da animali selvatici. L'incendio ne ha uccisi parecchi tra poiane, lepri, istrice, tassi, poiane e altri volatili. Sono in corso indagini per risalire alle cause dell'accaduto. ●

L'elicottero ha effettuato numerosi voli prelevando l'acqua dai serbatoi della "Sanofi"

Le fiamme fanno strage di animali selvatici. Indagini serrate sulle cause

La maggioranza va in frantumi

Politica Il consiglio comunale di ieri mattina è saltato per mancanza del numero legale: la crisi è vicinissima. Alle assenze già note dei consiglieri di FdI si è aggiunta anche quella di Pizzuti. In corso trattative quasi disperate

ALATRI

PIETRO ANTONUCCI

Per l'amministrazione Cianfrocca la crisi è dietro l'angolo: ieri mattina il consiglio comunale è "saltato" qualche minuto dopo la partenza, con la maggioranza ridotta ad appena 6 unità più il sindaco.

La cronaca del Consiglio

Si è entrati in aula, la cappa pesantissima per via delle assenze dei consiglieri di FdI, già annunciata, e quella, di cui si è saputo nelle ultime ore, di Giuseppe Pizzuti della Lega. Alla prima chiamata, hanno risposto "presente" in 14: sono state discusse le interrogazioni e, al momento di passare al secondo punto all'ordine del giorno, Recchia (Pd) ha chiesto la verifica del numero legale. A quel punto la minoranza e Borrelli hanno abbandonato l'aula consiliare. Con soli 7 presenti, la seduta è stata dapprima sospesa e poi definitivamente chiusa. Facce scurissime, con il sindaco che non ha rilasciato commenti se non una laconica e amara dichiarazione: «I fatti parlano da soli».

L'aspetto politico

Della posizione di FdI, come detto, già si sapeva, mentre in giornata è arrivata anche la nota di Pizzuti, che ha motivato la sua assenza con una decisa dichiarazione politica: «Dopo l'ultimo incontro con sindaco e maggioranza ed aver registrato la totale assenza di attenzione alle richieste portate avanti, ritengo di non partecipare più alle riunioni di commissione e di Consiglio». Pizzuti ha parlato di «Scelta sofferta e non più rinviabile» a fronte di «Troppe situazioni all'interno della macchina amministrativa che non vanno, di troppe disfunzioni che rendono poco agevole il lavoro dei settori e quindi la risposta per la collettività».

Ha ricordato la precedente assenza in consiglio del 27 giugno scorso, «Con l'auspicio che quel gesto "forte" potesse scuotere

l'attenzione, ma a quanto pare tutto è rimasto lettera morta».

Quattro i punti che, secondo lui, andrebbero subito corretti per rilanciare l'azione amministrativa: azzeramento delle posizioni organizzative e dei responsabili; riorganizzazione dei settori (macro-organizzazione); modifica del regolamento degli uffici e dei servizi per l'istituzione della Dirigenza; riassegnazione delle deleghe di giunta e consiliari. Richieste che, in parte, ricalcino quelle di FdI, mai accettate.

I contatti dell'ultim'ora

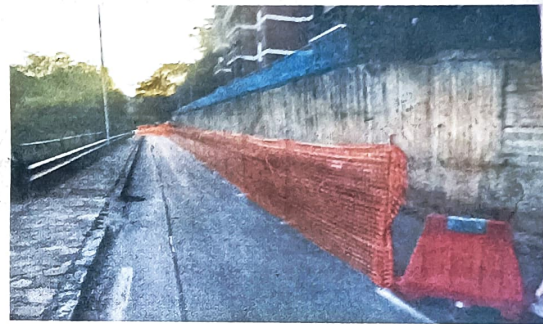
Il primo pomeriggio e la serata di ieri sono stati contrassegnati da frenetici contatti per ricomporre una situazione che, ieri mattina, è apparsa compromessa. Il consigliere Latini («Alatri Bene Comune») ha invitato i colleghi a partecipare ai lavori consiliari, un appello - rivolto anche alla minoranza - dal sapore quasi di ultima spiaggia politica. Oggi, alle ore 10, si tornerà tra i banchi consiliari per la seconda convocazione: servono 7 consiglieri, ma non è solo una questione di numeri odierni, perché siamo vicini alla crisi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

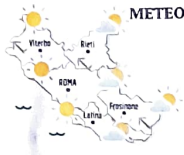
L'esponente della Lega: «Troppe disfunzioni e nessuna risposta alle richieste»



Aula consiliare desolatamente vuota dopo che è mancato il numero legale per la seduta convocata ieri mattina



Il muro pericolante tra via Murette e via Sicilia



Giorno e Notte
Arte di strada, musica e giochi tra i vicoli di San Donato
Maggi a pag. 38



Alatri Fratelli d'Italia e Lega contro il sindaco, Consiglio a rischio
Tagliaferri a pag. 34



La crisi alla Pisana Regione, prove di pace: trattative in maggioranza

Tensione nel centrodestra dopo i forfait di Forza Italia in Consiglio regionale. Oggi una nuova seduta. Rocca: «Crisi? È stato avviato un confronto»
Magliaro a pag. 46

Accoltellato al ristorante

►La lite in centro a Isola Liri tra due uomini, poi il fendente: un 43enne in rianimazione. L'aggressore arrestato per tentato omicidio. Un testimone: «C'era sangue dappertutto»

La lite tra due commensali di un ristorante finisce con uno accoltellato e trasferito in ospedale con prognosi riservata, l'altro con il naso fratturato ed ora in arresto per tentato omicidio. È accaduto poco prima della mezzanotte di mercoledì in centro ad Isola Liri davanti a numerosi clienti e passanti. Un testimone racconta: «C'era sangue ovunque». Entrambi di 43 anni i due protagonisti. Il ferito, cameriere e con un passato da pugile, ha un polmone perforato. S'indaga sui motivi che hanno scatenato la lite.

Pizzuti a pag. 35

Truffe sul web, l'odissea di un operaio
Dieci mesi in carcere da innocente «L'incubo per un errore evitabile»

Prima la condanna in contumacia, poi il carcere per 10 mesi. Ma era innocente. È l'incubo vissuto da un operaio di Frosinone trovatosi accusato per una serie di truffe online messe a segno in tutta Italia. A lui gli investigatori erano risaliti attraverso le carte ricaricabili utilizzate per i ragazzi, ma

grazie alle indagini condotte dai suoi avvocati è emerso che i suoi dati erano stati utilizzati da altre persone. «Ho vissuto un incubo, c'è stata leggerezza nelle indagini», dice ora l'operaio. Gli avvocati vogliono chiedere il risarcimento per l'ingiusta detenzione.
Mingarelli a pag. 35

Cassino Preso con la droga, l'avvocato è tornato libero

Il gip del tribunale di Cassino, all'esito dell'interrogatorio di garanzia, ha rimesso in libertà l'avvocato Andrea Pagliarella, fermato lunedì con 40 grammi di cocaina.
A pag. 37

San Giovanni I. Salvati assolto, la procura ricorre in Cassazione

La procura generale ricorre in Cassazione contro l'assoluzione, dal reato di concussione, dell'ex sindaco Salvati. Assolto in appello dopo la condanna a sei anni mezzo in primo grado.
Carmadre a pag. 37

Polo oncologico di Anagni, cure estetiche per i pazienti

SALUTE

Un servizio di make up per i pazienti oncologici. Il progetto verrà avviato nel polo per la cura dei tumori inaugurato in questi giorni ad Anagni. Il servizio di oncoestetica vede la collaborazione tra la Asl e l'azienda speciale della Provincia «Frosinone Formazione e Lavoro» che, nella persona delle commissarie Sabrina Pulvirenti (In foto) e del presidente Adriano Lampazzi, hanno firmato un accordo per la collaborazione.

L'obiettivo della sperimentazione, si legge in una nota, «è quello di supportare i pazienti oncologici anche dal punto di vista del benessere psicologico durante l'iter non solo terapeutico ma anche preventivo e riabilitativo ed alla riconquista della propria qualità di vita». Attraverso il personale specializzato di Frosinone Formazione e Lavoro verrà offerta una consulenza estetica. Il progetto sarà coordinato dalla docente di estetica Teresa Anelli. Il trattamento dermoestetico, individuato dopo un colloquio e un

L'INTESA TRA ASL E L'AZIENDA FORMAZIONE E LAVORO DELLA PROVINCIA



In moto contro un muro, 33enne muore sul colpo

►L'incidente a Veroli: la vittima è Alex Evangelisti di Frosinone

LA TRAGEDIA

Un'altra tragedia sulle strade. Un incidente avvenuto ieri pomeriggio a Veroli è costato la vita ad Alex Evangelisti, 33 anni, di Frosinone. Il giovane a bordo della sua moto, una Suzuki, stava percorrendo via Santo Stefano, in località Tretticatore. Ad un certo punto, per cause ancora da accertare, ha perso il controllo della moto finendo contro il muretto di un'abitazione. L'impatto è stato violentissimo. Sono stati chiamati i soccorsi, ma i tentativi di rianimarlo. Gli operatori del 118 hanno praticato ogni manovra e richiesto anche l'intervento di un'elimbulanza che però è ripartita vuota. Sono stati avviati tutti gli accertamenti del caso per ricostruire la dinamica della tragedia e le cause che hanno portato il trentatreenne a perdere il controllo della sua moto. Gli accertamenti sono condotti dai carabinieri, anche se non ci sono elementi per far pensare che nell'incidente sia rimasto coinvolto un altro mezzo. Il 33enne avrebbe fatto tutto da solo. Intanto resta l'ennesima giovane vita spezzata sull'asfalto.

CHI ERA

Alex Evangelisti, da quello che si è potuto sapere, da qualche giorno aveva trovato una nuova occupazione. E ieri con tutta probabilità stava tornando a casa dopo il lavoro. Stando alle immagini del suo profilo Facebook il 33enne era specializzato negli interventi dell'edilizia acrobatica a manutenzione, il restauro e la pulizia di facciate di edifici. Tante le foto che lo ri-



La moto con cui si è schiantato ieri contro un muro a Veroli Alex Evangelisti, 33 anni

traggono con il caschetto appeso ad una corda come un alpinista. Un lavoro che lo appassionava, come le moto. Nel giro di poco meno di due mesi è la quarta vittima in provincia di Frosinone per un incidente in moto.

P.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il passaggio con la formula del prestito



Mazzitelli vuole la Serie A, il capitano andrà al Como

Mazzitelli dopo un gol

Biagi a pag. 42

RADMEDICAL
CENTRO RADIOLOGICO

Viale Europa, 42/d
Casamari, 03029 Veroli (FR)
e-mail: segreteria@radmedical.it
www.radmedical.it

0775.283548
393.19.82.044

ESAMI E VISITE A DOMICILIO

Radiografie, M.Q.C. Dexa, OPT - Telecranio, Ecografie, Mammografia, Risonanza Magnetica Articolare

RadiMedical da oltre 10 ANNI svolge il servizio di radiografia, ecografia e visite specialistiche A DOMICILIO.

ESAMI NEL NOSTRO CENTRO

Radiografie, Ecografie, M.Q.C. Dexa, Mammografia, OPT - Telecranio, Risonanza Magnetica Articolare

ESAMI E VISITE A DOMICILIO

Radiografie, Visite specialistiche, Ecografie

RadiMedical da oltre 10 ANNI svolge il servizio di radiografia, ecografia e visite specialistiche A DOMICILIO.

IL PROGETTO

Il progetto del Bus Rapid Transit prosegue il suo cammino. I lavori per consentire il passaggio delle navette elettriche in sede propria faranno un altro passo in avanti da lunedì prossimo, quando l'impresa incaricata tornerà in via Marittima.

Un'ordinanza della Polizia Locale, infatti, emessa mercoledì scorso, dispone il divieto di circolare sulla pista ciclabile e sui marciapiedi in un tratto di via Marittima. In pratica, non si potrà né camminare né andare in bici per garantire che la realizzazione delle infrastrutture del nuovo sistema per la mobilità sostenibile si svolgano in sicurezza e i passanti vengano messi al riparo da eventuali incidenti.

Il divieto non contempla i veicoli a motore che potranno transitare, probabilmente rispettando i mezzi all'opera.

Il tratto interessato dai lavori è quello compreso tra l'incrocio con viale Europa e quello di via Piave. La direzione consentita è quella verso la rotatoria del Parco Matusa. Resta, infatti, l'impossibilità di transitare all'inverso, tanto che sulla rotatoria dell'ex campo sportivo c'è la transenna che impedisce ai veicoli di accedere in via Marittima in direzione Scalo. In quel segmento di arteria dovrebbe prendere forma la corsia dedicata al

IL TRATTO INTERESSATO È QUELLO COMPRESO TRA VIALE EUROPA E VIA PIAVE. NESSUNO DIVIETO PER I VEICOLI

Lavori in via Marittima, stop a ciclisti e pedoni

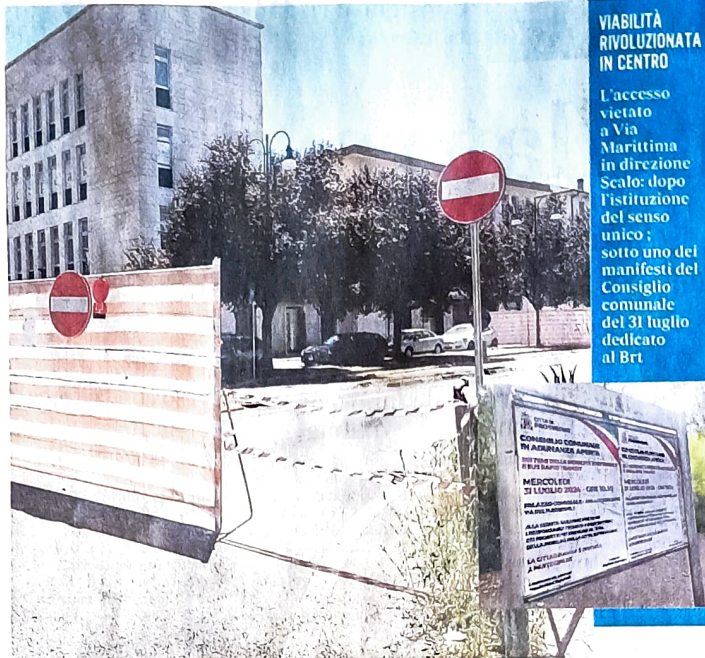
► Lunedì comincerà l'intervento per la realizzazione della corsia riservata al Brt. Dal 29 al 31 luglio marciapiedi e ciclabile saranno interdetti a causa del cantiere

bus rapido che al suo completamento dovrebbe avere un colore distinto rispetto alle altre bici, ovvero quelle dedicate alle bici e alle automobili. Il divieto resterà in vigore per tre giorni, da lunedì 29 fino a mercoledì 31 luglio.

IL CONSIGLIO

Proprio mercoledì prossimo è stato convocato un consiglio straordinario, un'adunanza aperta alla cittadinanza. Sarà possibile intervenire seguendo il regolamento del consiglio comunale: «Nelle adunanze aperte il presidente, deve consentire gli interventi di tutti i partecipanti disciplinandone la durata ed il numero in relazione al tempo disponibile ed alle richieste».

La convocazione è per le 10.30 del mattino. L'orario ha fatto storcere il naso a più di qualcuno, perché se il consiglio ordinario di lunedì 29 luglio preceduto dal question time, è stato programmato dalle 18 in poi, questa seduta speciale in cui verranno illustrate con molta probabilità il quadro delle iniziative volte alla transizione più ecologica degli spostamenti e dei trasporti nel capoluogo, Brt in primis, allora avrebbe dovuto svolgersi almeno nello stesso momento della giornata per consentire la più



ampia partecipazione anche di chi al mattino è al lavoro. Per una più plateale diffusione, però, sono stati appesi manifesti negli spazi di affissione pubblica, tra le locandine degli eventi di cultura e spettacolo.

LA MOBILITAZIONE

Di fatto, quello del 31 luglio è un evento che richiama l'impegno civile delle persone ridestato dai primi cantieri dei bus rapidi, 50 metri e mezzo di lunghezza e 9 posti stando al modello scelto dagli uffici tecnici, che taglieranno la parte bassa della città per garantire il trasferimento in dieci minuti. È l'asse Scalo-De Matthaeis ad essere il percorso principale del nuovo servizio di trasporto al quale si aggiungeranno, nel tempo, secondo i programmi avviati e annunciati dall'amministrazione comunale, altri interventi come i parcheggi di scambio e ulteriori navette elettriche, oltre a percorsi pedonali e ciclabili.

Ma il Brt per alcuni consiglieri comunali (9 i firmatari della richiesta di consiglio comunale straordinario), alcuni comitati di zona e molti commercianti aderenti a Concommercio, è un'opera esagerata e impattante che avrà ripercussioni dannose. Tanto che Laboratorio Scalo ha avviato, ed è in corso, una raccolta di firme, una petizione per arrestare il Brt e i cambiamenti sulla viabilità in atto.

Marina Testa
© RIPRODUZIONE RISERVATA

I MANIFESTI PER IL CONSIGLIO COMUNALE DI MERCOLEDÌ DEDICATO AL BUS RAPIDO

Il consigliere della Lega Giuseppe Pizzuti è il sindaco Cianfrocca quando in maggioranza regnava ancora in pace

Alatri, crisi in maggioranza. In bilico il Consiglio di oggi

LA SITUAZIONE

Maggioranza in crisi, mancano i numeri in Consiglio e salta la seduta. Si terrà questa mattina in seconda convocazione la riunione dell'assemblea civica che ieri è stata rinviata per mancanza del numero legale e che doveva approvare due importanti provvedimenti per la città. Si tratta del regolamento di Protezione Civile, a cui sono legate le possibilità di ottenere finanziamenti e mezzi per la tutela del territorio e quello sui Dehors, che i commercianti attendono. Ma non è stata una coincidenza questa mancanza di numeri: sotto, infatti, c'è la grave crisi politica ormai palese della maggioranza che sostiene il sindaco Cianfrocca e aggravata dalla

rottura del consigliere della Lega, Giuseppe Pizzuti. Dopo aver chiesto invano diversi cambiamenti, sia nei contenuti dell'azione amministrativa, sia nell'organizzazione interna della macchina comunale, Pizzuti ha dichiarato che non presenzierà ai consigli comunali e alle sedute di commissione e così ha fatto ieri.

LO STRAPPO

Questo strappo, che viene da lontano, va a rafforzare, quindi, la posizione dell'altro partito di maggioranza, Fratelli d'Italia, da sempre critico sull'operato della giunta e che dopo lo scambio di missive pubbliche con il primo cittadino, era già uscita dall'alveo dei sostenitori del sindaco Cianfrocca nelle 48 ore precedenti. Ma c'è di più: «Se le

cosce non cambieranno - annunciano da Fdi - voteremo no al prossimo bilancio».

Pochi giorni fa, il partito della Meloni aveva consegnato al primo cittadino, per mano dell'assessore Tagliaferri e del consigliere Santoro, una lettera con tutte le richieste, su tutte quella dell'azzeramento delle deleghe e del rimpasto di giunta. Il giorno successivo, in un post, il sindaco aveva espresso tutta la sua amarezza e lo stupore per le richieste considerate un vero e proprio 'diktat' irricevibile. A quel punto, il coordinamento cittadino e quello provinciale di Fratelli d'Italia hanno deciso per la linea dura e di non partecipare al Consiglio di ieri, valutando addirittura l'eventuale voto contro il bilancio, quando sarà il momento, a settem-



LE TENSIONI CON LEGA E FRATELLI D'ITALIA: «SE NON CAMBIAMO LE COSE NON VOTEREMO IL BILANCIO»

bre. L'altra consigliera in quota Lega, Denise Zena, si è detta più ottimista dopo la riunione di maggioranza di mercoledì sera, pur condividendo le criticità segnalate dal collega Pizzuti, ma confida ancora nel dialogo e nella possibilità di ricucire gli

strappi. Dal canto suo il sindaco Cianfrocca fa ancora un appello al buon senso delle forze che lo sostengono: «Richiamo tutti ad un senso di responsabilità verso la cittadinanza - dichiara - nei confronti della quale noi tutti abbiamo preso un impegno. La responsabilità, oggi, è ancora più grande, perché ci sono in ballo i tantissimi cantieri del Pnrr di cui tanti non parlano e che sono un vanto per la mia amministrazione. Non ci possiamo permettere di metterli a repentaglio per dispute strumentali di parte».

Vedremo quest'oggi se la notte ha portato consiglio o se la situazione di stallo interna alla coalizione di maggioranza sarà confermata.

Andrea Tagliaferri
© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Declino industriale», allarme dei sindacati

► Analisi congiunturale della Uiltec: «Trainante solo il settore farmaceutico»
► «Automotive in forte difficoltà, investimenti su logistica improduttivi»

AZIENDE E LAVORO

La questione, centrale per il futuro della Ciociaria, era stata affrontata a novembre durante gli stati generali in Provincia con il governatore del Lazio, Rocca. Prima ancora, a settembre, era approdata sul tavolo della Commissione regionale sviluppo economico e industria, con gli amministratori locali intervenuti in audizione. Da allora sembra passata un'eternità e le criticità legate all'occupazione e allo sviluppo del tessuto produttivo restano. È questa l'analisi congiunturale cui è giunta la Uiltec Frosinone. La federazione di categoria del settore tessile, chimico e dell'energia. Il punto della situazione è stato fatto nella riunione presieduta dal segretario territoriale Giuseppe Caccianini. «Il rischio di un declino industriale si fa sempre più concreto. Il tempo scorre, le industrie chiudono i battenti e il numero delle famiglie in difficoltà, sostenute da ammortizzatori sociali che vanno esaurendosi, è in crescita, il tutto nel silenzio totale della politica». Questo l'allarme lanciato dal sindacato, che invoca l'intervento delle istituzioni, dal governo alla Regione, nel tentativo di trovare soluzioni al paventato pericolo deindustrializzazione del territorio.

L'INCONTRO

Di tutto questo si è parlato ad Anagni, nella sede provinciale della Uiltec, in un incontro cui hanno preso parte anche gli altri componenti della segreteria, Mauro Piscitelli, Alessandro Neccia, Piero Zera e Luciano Marini. Per l'associazione sindacale, la Ciociaria si salva soltanto il farmaceutico, mentre i «comparti della chimica fanno fatica a restare in vita, in primis quello della gomma-plastica, che vive un lungo periodo drammatico». La Uiltec ha espresso timori anche per il mondo legato alla produzione di auto, indotto compreso, e per quel che riguarda la sfera della logistica in Ciociaria. «Il settore automotive è in forte difficoltà», ha spiegato Caccianini, «il Gruppo Prima da anni utilizza ammortizzatori sociali che non bastano più e ora si ricorre ai contratti di solidarietà. Sono oltre mille i lavoratori in difficoltà. Abbiamo aziende del segmento della ceramica che sono in attesa della riunione del 31 luglio al ministero del Made in Italy per l'acquisizione della Sexa Grestio».

IL SEGRETARIO TERRITORIALE CACCIANINI: «POLITICA INCAPACE DI SOSTENERE I PROGETTI»



La riunione nella sede provinciale del sindacato, ad Anagni

Valle del Sacco, incontro in Regione Rocca: «Siamo sulla strada giusta»

AMBIENTE

I livelli di beta-esasclorocicloesano e di altre sostanze inquinanti nel sangue della popolazione campionata sono diminuiti. È uno dei dati più importanti emersi ieri nel corso dell'incontro in Regione Lazio per fare il punto sullo stato di attuazione degli interventi dell'Accordo di programma nel Sin Bacino del Fiume Sacco. Alla riunione, convocata organizzata su iniziativa dell'assessore Fabrizio Ghera, hanno partecipato il presidente Francesco Rocca e la direttrice del Dipartimento Regionale Ciclo dei Rifiuti Wanda D'Ercole.

Tra gli altri sono stati illustrati i risultati del monitoraggio e sulla valutazione epidemiologica eseguiti dal Dipartimento di Epidemiologia. «Questi dati ci dicono che stiamo andando nella direzione giusta e ci consentono di avere una visione ottimistica del futuro».



Il presidente Francesco Rocca in un sito del Sin Valle del Sacco

«I livelli di beta-esasclorocicloesano e di altre sostanze inquinanti nel sangue della popolazione campionata sono diminuiti. Questo ci conforta perché per il momento, poiché gli unici inquinanti del lago sono i canali di uscita degli impianti di depurazione», commenta Emilio Bianco, portavoce Goletta dei Laghi di Legambiente. Nonostante l'assenza di criticità per Legambiente è fondamentale non abbassare la guardia sulla qualità delle acque e intraprendere misure concrete per una tutela efficace e duratura dell'intero ecosistema lacustre. Tra le azioni prioritarie richieste anche il completamento dell'anello ciclabile attorno al lago e la realizzazione di sbarramenti ecologici a monte.

«Per questo Goletta dei laghi ha anche fatto un blitz, a Fregene, per riportare il tema in primo piano e chiedendo di accelerare i lavori di realizzazione». «In questo luogo magnifico abbiamo visto nascere una ciclabile bella ma incompleta e chiediamo al Parco di continuare il progetto così come programmato, senza stravolgimenti che rischiano di compromettere la definitiva realizzazione» commenta Roberto Scacchi, presidente di Legambiente Lazio, e Enzo Pirazzi, presidente di Legambiente Wolf di Fregene - perché si immagina di

commenta la presidente della commissione regionale per la sanità, Alessia Savo.

Soddisfatto anche il governatore Rocca: «Posso assicurare loro che i primi dati sugli interventi che la Regione Lazio si era impegnata a realizzare sono molto positivi. Sarà un lavoro lungo e squisitamente tecnico, senza alcuna ingerenza della politica - La Valle del Sacco ha bisogno di sviluppo, di un'economia sostenibile e di una classe dirigente che sappia incoraggiarla, reprimendo con durezza le scellerie e le illegalità del passato - ha concluso - sono davvero grato all'assessore Fabri-

LA RIUNIONE CON I TECNICI PER FARE IL PUNTO SU RISANAMENTO AMBIENTALE È STATO DI SALUTE



Una veduta del lago di Canterno

Legambiente promuove Canterno Ciclabile, chiesto il completamento

FERENTINO

Goletta dei laghi nel Lazio, promosso quello di Canterno. È quanto certificato da Legambiente che, come ogni anno, ha effettuato le analisi delle acque dei laghi italiani. «I risultati di Canterno sono incoraggianti, ma la tutela del territorio va rafforzata. È urgente il completamento della ciclabile circumpadana, ma anche lo sbarramento ecologico a monte del lago, per la salute delle sue acque e della sua biodiversità, e l'aumento delle aree protette, tutelando Sisk e Zps locali», ha spiegato Legambiente, che ieri ha presentato a Ferentino, sulle Terrazze del Lago, i risultati dello studio fatto sulle acque di Canterno in questi giorni. Dalle analisi microbiologiche effettuate dai volontari di Legambiente nelle acque del lago a Nord della Ciociaria, emerge che entrambi i punti campionati - quello presso il fosso del Dilavio e quello alla metà della sponda ovest (Sp 272) - rientrano entro i limiti di legge come accade dal 2016. «I punti campionati nel lago di Canterno anche quest'anno non hanno pro-

LE ANALISI DELLE ACQUE NELL'AMBITO DI GOLETTA DEI LAGHI NEL LAZIO

strato problematiche legate alla scarsa o mancata depurazione delle acque reflue. Tuttavia, dobbiamo continuare a monitorare attentamente i fattori inquinanti, che possono emergere in qualsiasi momento, poiché gli unici inquinanti del lago sono i canali di uscita degli impianti di depurazione», commenta Emilio Bianco, portavoce Goletta dei Laghi di Legambiente. Nonostante l'assenza di criticità per Legambiente è fondamentale non abbassare la guardia sulla qualità delle acque e intraprendere misure concrete per una tutela efficace e duratura dell'intero ecosistema lacustre. Tra le azioni prioritarie richieste anche il completamento dell'anello ciclabile attorno al lago e la realizzazione di sbarramenti ecologici a monte.

Per questo Goletta dei laghi ha anche fatto un blitz, a Fregene, per riportare il tema in primo piano e chiedendo di accelerare i lavori di realizzazione. «In questo luogo magnifico abbiamo visto nascere una ciclabile bella ma incompleta e chiediamo al Parco di

continuare il progetto così come programmato, senza stravolgimenti che rischiano di compromettere la definitiva realizzazione» commenta Roberto Scacchi, presidente di Legambiente Lazio, e Enzo Pirazzi, presidente di Legambiente Wolf di Fregene - perché si immagina di

stire in Nigeria, Marocco, Brasile, ma non in Italia: occorre cambiare il corso degli eventi per salvare il territorio». La Uiltec, inoltre, dopo aver analizzato il quadro, si è mostrata critica: «Rispetto all'ultima riunione - ha aggiunto Caccianini - abbiamo notato difficoltà in aumento. La politica non ci aiuta, è incapace di sostenere chi è stato espulso dal mondo del lavoro e i progetti in cantiere. Frosinone è in ginocchio e chi ci rappresenta nelle istituzioni fa finta di non accorgersene. Sulle sfide che ci accolleranno, chiederemo la partecipazione al collegio delle altre sigle sindacali». Gli fa eco Piscitelli: «Le imprese non sono seguite per le necessità che presentano. Quanti fondi della ricerca europea la politica ciociara è riuscita a portare sul territorio?». Così Marini: «È sparito l'indotto delle grandi aziende, non c'è attenzione al territorio per via delle politiche del risparmio. Mancano finanziamenti e investimenti».

Stefano De Angelis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FOTOGRAFIA SCATTATA NEL CORSO DI UN INCONTRO NELLA SEDE DI ANAGNI

zio Ghera, all'Ingegnere Wanda D'Ercole e ai tecnici dell'Arpa, dell'Istituto Zooprofilattico e del nostro Istituto di Epidemiologia per il grande lavoro di studio e di analisi sul territorio della Valle del Sacco».

LA RIPERIMETRAZIONE

Per l'onorevole Aldo Mattina, componente della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, si tratta di «un bel passo avanti. Finalmente - prosegue ho sentito parlare di ripermetro della SIN, grazie ai lavori scientifici che finalmente stanno portando alla luce i veri dati». Per per questo ulteriore passaggio, prosegue il deputato di Fratelli d'Italia, «determinanti saranno i risultati delle analisi sui valori di fondo naturali, svolto già da giorni da ARPA Lazio, che rappresenta la vera novità che potrà finalmente portare il risultato a dama. Un plauso - conclude Mattina - va al presidente Rocca e all'assessore Ghera che hanno veramente messo la testa sull'annoso tema con coraggio e voglia di risolvere concretamente il problema al fine di garantire le imprese a vario tipo resilienti e quelle che vorranno investire in futuro. Possiamo con soddisfazione dire "eppur si muove"».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

farla passare a bordo lago e di togliere spazio alla natura e non più alle automobili lungo la strada provinciale. Continua anche il nostro impegno sulla qualità dell'acqua che entra nel lago di Canterno, dove l'unico affluente è alimentato sostanzialmente da un depuratore intercomunale che, in caso di malfunzionamenti, potrebbe provocare un disastro ecostemico. Quest'anno non ci sono criticità da segnalare. Ma l'attenzione non deve mai scendere. Come chiediamo da anni, sarebbe fondamentale la realizzazione di un sistema di fitoriduzione a monte del lago con le migliori tecniche di architettura naturalistica, così da porre un filtro filtrativo a tutto il flusso idrico in entrata nello specchio d'acqua e generare una vasta area umida a vantaggio della biodiversità e delle tante specie ittiche e di avifauna che qui trovano ristoro».

Emiliano Papilio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ex sindaco Salvati assolto La parola alla Cassazione

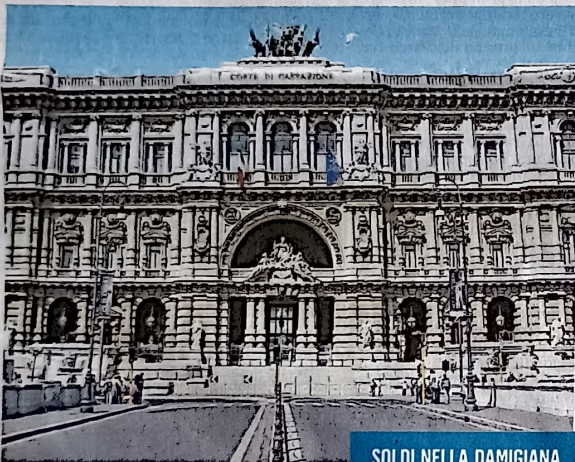
SAN GIOVANNI INCARICO

Concussione, la procura generale ricorre in Cassazione contro l'assoluzione di Antonio Salvati, ex presidente dell'Unione dei Comuni "Antica Terra di lavoro". Salvati, ex sindaco di San Giovanni Incarico, dopo la condanna a sei anni e sei mesi in primo grado, in appello è stato assolto con formula piena. Un ribaltamento totale di fronti con il quale, la corte d'appello di Roma ha scritto tutt'altra storia rispetto alle accuse che venivano mosse all'ex presidente dell'Unione dei Comuni. Ma per ben comprendere le decisioni e la vicenda occorre riavvolgere il nastro. Salvati il 14 giugno 2019 viene arrestato con l'accusa di concussione continuata per aver chiesto e ottenuto - secondo l'accusa - una maxi tangente versata in più tranches, dal legale rappresentante della cooperativa Integra 2013 che gestiva servizi vari nell'accoglienza migranti per conto dell'Unione dei Comuni.

IL QUADRO

Un quadro solido per l'accusa che trascina Salvati a processo con il giudizio immediato. Un processo di primo grado lungo e ricco di con-

► La procura generale ricorre contro l'annullamento della condanna per concussione. La Corte d'appello di Roma ha ritenuto non credibile il racconto della parte offesa



fronti in aula a tratti anche vivaci. Il momento più importante arriva quando viene ascoltata la parte offesa che racconta di aver corrisposto a Salvati la maxi tangente da 250 mila euro per ottenere la liquidazione delle fatture per la gestione dei progetti di accoglienza gestiti tra il 2013 e il settembre 2017. Rac-

SOLDI NELLA DAMIGIANA E IL CAMBIO LIRA-EURO

Uno dei punti chiave è la maxi tangente da 250 mila euro detenuti dai familiari della vittima in una damigiana, ma per la corte d'appello non ci sono riscontri oggettivi

L'omicidio

Accoltellata in casa: iniziata la perizia psichiatrica su Sandro Di Carlo, il giovane di 26 anni arrestato e finito a processo per l'omicidio della dominicana Yreliis Pena Santana. Il medico legale, il dottor Persico, incaricato dalla corte d'assise di Cassino, presieduta dal giudice Claudio Marcopido a latere Cristina Sangiovanni, ha dato il via alle operazioni. Le conclusioni saranno illustrate alle parti all'udienza già fissata per il 20 settembre prossimo. Il processo, nel merito, invece, è fermo per la valutazione di una norma di diritto che la Corte ha ritenuto di inviare alla Corte Costituzionale. L'omicidio della 34enne risale al maggio 2023, quando fu freddata nel suo appartamento in via Pascoli a Cassino. L'imputato è assistito dagli avvocati Sandro Salera e Antony Iafraite. La famiglia della donna si è affidata all'avvocato Marco Rossini.

conta inoltre di aver ricevuto minacce, del tipo: «Se non paghi vengo a casa tua e ti taglio il collo». Oppure: «So dove vanno a scuola i tuoi figli». Soldi per la maxi tangente che sarebbero stati forniti dai familiari dell'uomo, detenuti in casa e per lo più all'interno di una damigiana. A supporto dell'impianto accusatorio nel processo sono entrati diversi testimoni. A dicembre 2020 il tribunale di Cassino condanna Salvati a sei anni sei mesi di reclusione e, nelle successive motivazioni, "valida" tutto l'impianto accusatorio della procura e dei carabinieri, sia in ordine alla ricostruzione testimoniale sia dichiarativa della persona offesa. Ma la difesa, rappresentata dagli avvocati Dario De Santis e Ivan Santopietro, lette le 85 pagine di motivazioni, presenta appello.

LA DECISIONE

Il 9 gennaio scorso la corte d'appello ha assolto con formula piena, revocando le statuizioni civili e il decreto di confisca dei beni a Salvati. Un ribaltamento totale di fronte che, di fatto, scrive una "verità processuale" totalmente diversa da quella emersa in primo grado. Ma perché Salvati è stato assolto? In una ventina di pagine, i giudici d'appello hanno motivato la loro decisione, focalizzando l'attenzione

ne in più punti, alcuni dei quali sono stati approfonditi con particolare riguardo. In primis ci sono le criticità nel ritenere attendibile la parte offesa - essendo stato un giudizio in cui la prova principale è stata rappresentata dalle dichiarazioni del denunciante - e i vari testi, ma anche la provvista economica: vale a dire i 250 mila euro che sarebbero stati prelevati in più tranches dalla damigiana dove erano stati depositati. La corte d'appello ha dubitato della ricostruzione fornita per la mancanza di documenti che proverebbero il cambio dei soldi nel passaggio dalla Lira all'Euro. Per cambiare gli originari 300 milioni di Lire sarebbero serviti almeno 60 accessi nelle filiali bancarie, ma, per i giudici, nessun accesso è stato documentato. In rilievo, in appello, poi l'annotazione di servizio di due finanziari che nel 2017 incontrarono il denunciante. Quest'ultimo ha raccontato di aver detto loro ogni passaggio della vicenda: della minacce alle dazioni di denaro, ma gli uomini in divisa hanno sostenuto, nel processo e nell'annotazione, di aver ricevuto solo informazioni vaghe. Elementi che hanno portato la corte d'appello all'assoluzione di Salvati. Ora l'ultima parola spetterà alla corte di Cassazione che potrà esprimersi solo su questioni di diritto. Presto verrà fissato il giudizio.

Vincenzo Caramadre

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PRIMO GRADO INFLITTI SEI ANNI E MEZZO PER UNA MAZZETTA DA 250 MILA EURO PER L'ACCOGLIENZA DEI MIGRANTI

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02/478281
Roma, Via Campana 104 - Tel. 06/488281

FONDATA NEL 1876

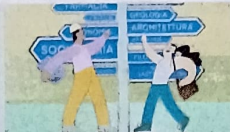
Servizio Clienti - Tel. 02/478281
mail: servizioclienti@corriere.it

ITLAS

IL LEGNO. LA TUA CASA.

Su Corriere.it

La guida per scegliere il corso universitario
di **Gianna Fregonara** e **Orsola Riva**
a pagina 27



Piano per il turismo

Santanchè: aprire l'Italia 12 mesi l'anno
di **Claudia Voltattorni**
a pagina 25

ITLAS

IL LEGNO. LA TUA CASA.

Guerra e diplomazia

LA CHIESA E L'AUTO ALL'UCRAINA

di **Paolo Mieli**

Dal 24 febbraio 2022, data di inizio della brutale aggressione russa, l'Ucraina non è mai stata così sola e isolata come in queste settimane. Stati Uniti ed Europa pensano sostanzialmente ai fatti propri, le parole di incoraggiamento sono quelle di sempre, le armi arrivano con la consueta lentezza ma i missili di Putin piombano addirittura sui soccorritori dei feriti di Kharkiv, il *Moscow Times* annuncia un grande piano per la costruzione o l'ampliamento dei cimiteri e il ministro degli Esteri di Kiev, Dmytro Kuleba, vola alla volta di Pechino a piangere un aiuto da parte del suo omologo Wang Yi in vista di negoziati.

A sorpresa però un sostegno, quantomeno psicologico, giunge da dove un osservatore distratto non se lo sarebbe mai aspettato: la Santa Sede. Il segretario di Stato Pietro Parolin (seguito da un valente giornalista di *Avenire*, Giacomo Gambassi) è comparso il 23 luglio davanti alla Cattedrale della Trasfigurazione di Odessa sfregiata esattamente un anno fa da un missile putiniano. Si tratta della Cattedrale della Chiesa ortodossa ucraina del patriarcato di Mosca, presa appositamente di mira dai russi nel luglio del 2023. Erano le due e mezzo del pomeriggio, le campane hanno suonato a lungo per accogliere l'alto prelato e il cardinale ha percorso, senza nascondere la propria commozione, la via delle navate dove le volte sono state distrutte, fino all'abside di destra che da allora non esiste più.

continua a pagina 30

GIANNELLI



Trump attacca: Biden cacciato con un golpe Insulti, fake news e sessismo contro Harris

L'INCONTRO CON NETANYAHU

La Casa Bianca: Gaza, intesa vicina

Dopo il vertice tra il presidente americano Joe Biden e il premier israeliano Benjamin Netanyahu l'accordo per Gaza sembra più vicino. Harris condanna la piazza che ha bruciato la bandiera Usa. Oggi Trump incontra il leader israeliano.

a pagina 11 **Serafini**

DA DOMENICA A PECHINO

Missione cinese, i fronti di Meloni

Missione in Cina. La premier Meloni sarà in visita a Pechino e Shanghai dal 28 al 31 luglio. Obiettivo rilanciare rapporti politici e relazioni commerciali dopo l'uscita dalla Via della Seta.

a pagina 6

di **Viviana Mazza** e **Giuseppe Sarcina**

Si arroventa la campagna per le presidenziali negli Stati Uniti. Donald Trump torna all'attacco e accusa i democratici di golpe. «Biden cacciato da Obama e Pelosi. Non volevano che si candidasse, era indietro nei sondaggi e pensavano che avrebbe perso», accusa. Nel mirino dei conservatori anche Kamala Harris. Contro di lei rispunta un video di J.D. Vance che la definiva «una gattara senza figli». Intanto sembra sempre più vicino l'endorsement di Barack Obama, l'unico tra i big del Partito democratico a non essersi ancora schierato con Kamala Harris.

da pagina 8 a pagina 9 **Muglia**

Olimpiade Oggi la grande cerimonia d'apertura sulla Senna: spettacolo e massima allerta Via ai Giochi, Parigi blindata

L'allarme di Israele: piano d'attacco contro di noi. In campo 65 mila agenti



Il presidente Sergio Mattarella riceve la felpa azzurra dai portabandiera Arianna Erigo e Gianmarco Tamberl

Mattarella tra gli Azzurri

«Mi sento un po' fuori età»

Il presidente Mattarella a Parigi. Sull'aereo con Tamberl, poi l'incontro con gli Azzurri: «Mi sento un po' fuori età».

alle pagine 2 e 3
commento a pagina 30 di **Daniele Dallera**

di **Stefano Montefiori**

Con la cerimonia inaugurale sulla Senna, inizia, oggi, l'Olimpiade. La capitale francese è blindata. L'allarme di Israele: ci vogliono attaccare.

alle pagine 5, 42, 43 e 44
Imarisio, Olimpio Piccardi, Ravelli

IL REPORTAGE

La festa, i timori (e il malumore) della città-mito

di **Aldo Cazzullo**

La signora dell'appartamento è preoccupatissima: «Mi raccomando, non dica che ha preso la casa su Airbnb». Ma è tutto regolare, tutto pagato e tracciato... «Non lo dica ai vicini però, altrimenti si arrabbiano e la tratteranno malissimo! Dica che è un mio amico, che è venuto a trovarmi». Signora non ci crederanno mai, capiranno che ho preso la casa su Airbnb. «Lei allora neghi, neghi anche l'evidenza!».

continua alle pagine 2 e 3

IL MAGNATE, LA SUCCESSIONE

Battaglia legale sull'eredità fra Murdoch e tre dei suoi figli

di **Matteo Persivale**



L'impero Murdoch: la battaglia segreta per garantirsi l'eredità del magnate dell'editoria. Rupert Murdoch, 93 anni, cinque mogli, una sposata da poco, vuole cambiare le regole sulla successione per favorire Lachlan, 53 anni, il figlio maggiore. Ma gli altri tre fratelli non ci stanno. E per dirimere la questione si profila un processo.

a pagina 17

TRASPORTI, IL DOSSIER

Taxi contro Ncc: ricorsi, pestaggi e poche licenze

di **Gianni Santucci**

a pagina 22

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Vorrei rassicurare gli amici del bar sport: secondo i più aggiornati studi scientifici, tra le cause della tonsillite non risultano esservi né le fidanzate russe né la residenza a Montecarlo. Anche Djokovic abita lì, ma le rare volte in cui gli è venuta una tonsillite, è stata la tonsillite a dargli una gamba in preda al terrore. Ci sta che un medico, vedendo le placche in gola, prescrive qualche giorno di riposo. Ma davvero Sinner non poteva giocare il primo turno all'Olimpiade imbottito di antibiotici, presumibilmente contro un avversario abbordabile, per poi recuperare la salute nel corso del torneo? O partecipare solo a quello di doppio, fisicamente meno dispendioso, dove lui e Mussetti erano i favoriti per l'oro? Qualche maligno ha ritirato in ballo la storia dello

Sinner, nonostante

scarso attaccamento al tricolore, ma, se non per la patria, Sinner sarebbe dovuto andare a Parigi almeno per gli sponsor: chissà che fine farà, adesso, la (esagerata) sfilza di spot televisivi di cui è protagonista? E allora perché è rimasto a letto? Ognuno, qui al bar sport, ha la sua teoria. La mia è che Sinner, come tutti i talenti più costruiti che naturali, pensi di funzionare solo quando la macchina del suo corpo risponde alla perfezione. La minima crepa basta a fargli perdere certezze e a indurlo alla resa. Invece, nel Grande Slam della vita, si diventa grandi «nonostante». Le imprese che ricordiamo con più piacere sono quelle che abbiamo compiuto quando la logica ci suggeriva di rinunciarvi.

© GIOVANNI VIGNATI

IL POLLENZA
Il Migliore
Provare per credere

Contino de Il Pollenza
Tolentino (MC) Tel. 0733 961989
www.ilpollenza.it
il.pollenza

Metodo Classico
Pinot Noir in purezza

CORRIERE DELLA SERA

Milano Via Sallustiana 28 - Tel. 02/478241
Roma Via Campitana 50 C - Tel. 06/682821

FONDATAO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02/6576759
mail: servizioclienti@corriere.it

ITLAS
IL LEGNO. LA TUA CASA.

Su Corriere.it
La guida per scegliere il corso universitario
di **Gianna Fregonara e Orsola Riva**
a pagina 27

Piano per il turismo
Santanchè: aprire l'Italia 12 mesi l'anno
di **Claudia Voltattorni**
a pagina 25

ITLAS
IL LEGNO. LA TUA CASA.

Guerra e diplomazia

LA CHIESA E L'AUTO ALL'UCRAINA

di **Paolo Mieli**

Dal 24 febbraio 2022, data di inizio della brutale aggressione russa, l'Ucraina non è mai stata così sola e isolata come in queste settimane. Stati Uniti ed Europa pensano sostanzialmente ai fatti propri, le parole di incoraggiamento sono quelle di sempre, le armi arrivano con la consueta lentezza ma i missili di Putin piombano addirittura sui soccorritori dei feriti di Kharkiv, il *Moscow Times* annuncia un grande piano per la costruzione o l'ampliamento dei cimiteri e il ministro degli Esteri di Kiev, Dmytro Kuleba, vola alla volta di Pechino a chiedere un aiuto da parte del suo omologo Wang Yi in vista di negoziati.

A sorpresa però un sostegno, quantomeno psicologico, giunge da dove un osservatore distratto non se lo sarebbe mai aspettato: la Santa Sede. Il segretario di Stato Pietro Parolin (seguito da un valente giornalista di *Avvenire*, Giacomo Gambassi) è comparso il 23 luglio davanti alla Cattedrale della Trasfigurazione di Odessa sfregiata esattamente un anno fa da un missile putiniano. Si tratta della Cattedrale della Chiesa ortodossa ucraina del patriarcato di Mosca, presa appositamente di mira dai russi nel luglio del 2023. Erano le due e mezzo del pomeriggio, le campane hanno suonato a lungo per accogliere l'alto prelato e il cardinale ha percorso, senza nascondere la propria commovente, la via delle navate dove le volte sono state distrutte, fino all'abside di destra che da allora non esiste più.

continua a pagina 30

GIANNELLI



Trump attacca: Biden cacciato con un golpe Insulti, fake news e sessismo contro Harris

L'INCONTRO CON NETANYAHU

La Casa Bianca: Gaza, intesa vicina

Dopo il vertice tra il presidente americano Joe Biden e il premier israeliano Benjamin Netanyahu l'accordo per Gaza sembra più vicino. Harris condanna la piazza che ha bruciato la bandiera Usa. Oggi Trump incontra il leader israeliano.

a pagina 11 **Serafini**

DA DOMENICA A PECHINO

Missione cinese, i fronti di Meloni

di **Monica Guerzoni**

Missione in Cina. La premier Meloni sarà in visita a Pechino e Shanghai dal 28 al 31 luglio. Obiettivo rilanciare rapporti politici e relazioni commerciali dopo l'uscita dalla Via della Seta.

a pagina 6

di **Viviana Mazza e Giuseppe Sarcina**

S'arroventa la campagna per le presidenziali negli Stati Uniti. Donald Trump torna all'attacco e accusa i democratici di golpe. «Biden cacciato da Obama e Pelosi. Non volevano che si candidasse, era indietro nei sondaggi e pensavano che avrebbe perso», accusa. Nel mirino dei conservatori anche Kamala Harris. Contro di lei rispunta un video di J.D. Vance che la definiva «una gattara senza figli». Intanto sembra sempre più vicino l'endorsement di Barack Obama, l'unico tra i big del Partito democratico a non essersi ancora schierato con Kamala Harris.

da pagina 8 a pagina 9 **Muglia**

Olimpiade Oggi la grande cerimonia d'apertura sulla Senna: spettacolo e massima allerta

Via ai Giochi, Parigi blindata

L'allarme di Israele: piano d'attacco contro di noi. In campo 65 mila agenti



Il presidente Sergio Mattarella riceve la felpa azzurra dal portabandiera Arianna Errigo e Gianmarco Tamberi

Mattarella tra gli Azzurri «Mi sento un po' fuori età»

commento a pagina 30 di **Daniele Dallera**

Il presidente Mattarella a Parigi. Sull'aereo con Tamberi, poi l'incontro con gli Azzurri: «Mi sento un po' fuori età».

alle pagine 2 e 3

di **Stefano Montefiori**

Con la cerimonia inaugurale sulla Senna, inizia, oggi, l'Olimpiade. La capitale francese è blindata. L'allarme di Israele: ci vogliono attaccare.

alle pagine 5, 42, 43 e 44
Imrisio, Olimpio Piccardi, Ravelli

IL REPORTAGE

La festa, i timori (e il malumore) della città-mito

di **Aldo Cazzullo**

La signora dell'appartamento è preoccupatissima: «Mi raccomando, non dica che ha preso la casa su Airbnb!». Ma è tutto regolare, tutto pagato e tracciato... «Non lo dica ai vicini però, altrimenti si arrabbiano e la tratteranno malissimo! Dica che è un mio amico, che è venuto a trovarmi». Signora non ci crederanno mai, capiranno che ho preso la casa su Airbnb. «Lei allora neghi, neghi anche l'evidenza!».

continua alle pagine 2 e 3

IL MAGNATE, LA SUCCESSIONE

Battaglia legale sull'eredità fra Murdoch e tre dei suoi figli

di **Matteo Persivale**



L'impero Murdoch: la battaglia segreta per garantirsi l'eredità del magnate dell'editoria. Rupert Murdoch, 93 anni, cinque mogli, una sposata da poco, vuole cambiare le regole sulla successione per favorire Lachlan, 53 anni, il figlio maggiore. Ma gli altri tre fratelli non ci stanno. E per dirimere la questione si profila un processo.

a pagina 17

TRASPORTI, IL DOSSIER

Taxi contro Ncc: ricorsi, pestaggi e poche licenze

di **Gianni Santucci**

a pagina 22

IL CAFFÈ di **Massimo Gramellini**

Vorrei rassicurare gli amici del bar sport secondo i più aggiornati studi scientifici, tra le cause della tonnellata di sabbie non risultano esservi né le fidanzate russe né la residenza a Montecarlo. Anche Djokovic abita lì, ma le rare volte in cui gli è venuta una tonsillite, è stata la tonsillite a dargliela a gambe in preda al terrore. Ci sta che un medico, vedendo le placche in gola, prescrive qualche giorno di riposo. Ma davvero Sinner non poteva giocare il primo turno all'Olimpiade imbottonito di antibiotici, presumibilmente contro un avversario abbordabile, per poi recuperare la salute nel corso del torneo? O partecipare solo a quello di doppio, fisicamente meno dispendioso, dove lui e Musetti erano i favoriti per l'oro? Qualche maligno ha ritirato in ballo la storia dello

Sinner, nonostante

scarso attaccamento al tricolore, ma, se non per la patria, Sinner sarebbe dovuto andare a Parigi almeno per gli sponsor: chissà che fine farà, adesso, la (esagerata) sfilza di spot televisivi di cui è protagonista. E allora perché è rimasto a letto? Ognuno, qui al bar sport, ha la sua teoria. La mia è che Sinner, come tutti i talenti più costruiti che naturali, pensi di funzionare solo quando la macchina del suo corpo risponde alla perfezione. La minima crepa basta a fargli perdere certezze e a indurlo alla resa. Invece, nel Grande Slam della vita, si diventa grandi «nonostante». Le imprese che ricordiamo con più piacere sono quelle che abbiamo compiuto quando la logica ci suggeriva di rinunciarvi.

IL POLLENZA
Il Migliore
Provare per credere

Metodo Classico
Pinot Noir in purezza

Contino de Il Pollenza
Tolentino (MC) Tel. 0733 961989
www.ilpollenza.it
il.pollenza



la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

il venerdì

Direttore *Maurizio Molinari*

Venerdì 26 luglio 2024

Oggi con il Venerdì

€2,50

IL GOVERNO E I DIRITTI

Sanità, il grande bluff

Nel decreto per fronteggiare le liste d'attesa non ci sono fondi per nuovo personale né per l'acquisto di strumentazioni. Le Regioni denunciano: nessun Paese europeo affronta la problematica così. Schillaci ammette: serve una manovra

Scontro nella maggioranza, Tajani si mette di traverso sull'Autonomia

Poche risorse, norme vecchie e un arrovelamento della burocrazia. I grandi «passi avanti» per la salute dei cittadini rivendicati dalla premier Giorgia Meloni dopo che il decreto Liste d'attesa è diventato legge sono in realtà un bluff. Autonomia differenziata, è scontro nella maggioranza.

di **Ciriaco, Corica e Giannoli**
alle pagine 2, 3 e 4

Il commento

Difendiamo la nostra salute

di **Linda Laura Sabbadini**

L'articolo 32 della nostra Costituzione parla chiaro, la salute è un diritto per tutti. La legge del 1978 che istituiva il Servizio Sanitario Nazionale (Ssn), invidiatoci da tutto il mondo, è altrettanto nitida al riguardo. Identifica tre principi fondamentali su cui si basa il Ssn: universalità, eguaglianza, equità. Universalità, perché la salute è vista come una risorsa per tutta la comunità e non semplicemente come un bene individuale. Eguaglianza, perché tutti devono poter accedere ai servizi, indipendentemente dal proprio status socioeconomico. Equità, perché a eguali bisogni deve corrispondere parità di accesso.

alle pagine 29

Il caso

In Parlamento il paradiso di vitalizi e pensioni

di **Fraschilla** a pagina 6



Inchiesta Liguria

Caso tangenti dopo ottanta giorni Toti verso le dimissioni

di **Lignana e Macor** a pagina 7

Decisione storica dell'AgCom: riconosce l'equo compenso a Gedi



Microsoft pagherà i contenuti digitali

di **Aldo Fontanarosa** alle pagine 16 e 17

L'agorà di Repubblica per ripensare il Paese

Cartiere



Italia

Un laboratorio di idee

di **Maurizio Molinari**

A quasi due anni dalla vittoria elettorale di Fratelli d'Italia è ormai evidente che Giorgia Meloni guida il governo più a destra della Storia repubblicana. Meloni crede nell'accentramento dei poteri sull'esecutivo e conduce politiche che lacerano il Paese.

nell'inserto al centro del giornale

contributi di

Ezio Mauro
Corrado Augias
Concita De Gregorio
Michele Serra
Massimo Giannini

Bronzallure
MILANO
Moi, je vis en rose.
www.bronzallure.com

Nel 2030 i Giochi invernali a Torino



Al via la festa olimpica sulla Senna Parigi ha paura, Attal: siamo a rischio

di **Cito, Chiusano, Crossetti, Foschini, Gatta, Ginori e Retico**
alle pagine 8, 9, 10, 19 e nello sport

Spettacoli

Temptation Island lo specchio delle nostre vite

di **Stefano Cappellini**

Nessun rivale tiene testa a *Temptation Island*, reality di Canale 5 condotto da Filippo Bisciglia col piglio anonimo e solerte del *concerte* di un tre stelle a Cattedrale, nulla di più familiare e rassicurante, che ha appena chiuso la nuova stagione con ascolti record e ormai l'aura del classico televisivo.

alle pagine 34





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Riforma fiscale
Concordato preventivo, atteso oggi il via libera a correttivi e sconti



Mobili e Parente
— a pag. 31

Cassazione
Professionista sanzionato per concorso nella violazione dell'ente

Ambrosi e Iorio
— a pag. 31

SANMARCO INFORMATICA

JGALILEO ERP E SOLUZIONI DIGITALI INTEGRATE

SANMARCOINFORMATICA.COM

FTSE MIB 33771.07 -2.03% | SPREAD BUND 10Y 135,40 +0,60 | SOLE24ESG MORN. 1335,17 -0,26% | SOLE40 MORN. 1249,59 -1,51% | Indici & Numeri → p. 35-39

Auto, lusso e tech affossano le Borse La crescita Usa raddoppia: +2,8%

Trimestrali e dati macro

Seduta pesante per tutti i listini europei: Piazza Affari perde oltre il 2%

Nel secondo trimestre il Pil americano supera nettamente le previsioni

Le trimestrali di auto, lusso e tech mandano le Borse europee al tappeto. Dopo le performance deludenti dei primi big di Wall Street, Alphabet e Tesla, le vendite si sono contratte anche in Europa. Piazza Affari ha perso il 2,03%, affossata dai pesanti cali di St Microelectronics (-13,7%) e Stellantis (-8,7%).
Oltreoceano cresce ben oltre le attese il Pil americano: +2,8% il dato annualizzato del secondo trimestre, contro l'1,4% del primo e ben oltre le stime di un +2%.

Lops, Olivieri, Paronetto, Valsania — a pag. 2-3

PECHINO

Perché la Cina ha tagliato i tassi due volte in due giorni

Rita Fatiguso — a pag. 3

4,24%

IL RENDIMENTO DEI TREASURY
Il tasso sui titoli di Stato americani a dieci anni. Dallo scorso aprile i rendimenti sono scesi dal 4,75%. Dinamica simile nell'Eurozona: dai massimi al 2,7% il decennale tedesco è sceso al 2,43% e il BTP dal 4,18% al 3,8%

REDITTO FISSO

Gli acquisti sui titoli di Stato americani abbassano i rendimenti

Vito Lops — a pag. 3

AUTOMOTIVE

Stellantis dimezza i profitti: «Possibili cessioni di marchi»

Alberto Annicchiario — a pag. 29

MECROCHIP

Stm soffre la frenata dell'auto e taglia le stime: -13,7% in Borsa

Antonella Olivieri — a pag. 28

Piano Zes per il Sud: focus su otto filiere e tre tecnologie

Mezzogiorno

Arriva al traguardo dopo una lunga gestazione: il Piano per la Zona economica speciale unica del Mezzogiorno. Il documento, che sarà presentato oggi a Palazzo Chigi, dedica otto filiere strategiche e tre tecnologie su cui dovranno orientarsi gli investimenti nelle Zes per ottenere la consistenza preferenziale.

Carmine Fotina — a pag. 6

L'INCONTRO

Tra Confindustria e sindacati riparte il dialogo su lavoro e contratti

Picchio e Pogliotti — a pag. 5

L'ENERGIA DEL FUTURO



ROBERT HABECK
Il ministro dell'Economia tedesco ha presentato ieri la «Strategia per l'importazione dell'idrogeno» con l'obiettivo di fare della Germania un leader mondiale



KEIR STARMER
Il Primo ministro britannico ha annunciato una inedita partnership con la Corona per attrarre 60 miliardi di investimenti nelle energie rinnovabili

Berlino vara la «strategia per l'idrogeno» Il Regno Unito accelera sulle rinnovabili

Buacchi e Degli Innocenti — a pag. 9 e 14

Liste d'attesa, prevenzione addio

Diritto alla salute

Le lunghe liste d'attesa per visite ed esami mettono a rischio la prevenzione. Le misure per abbatterle volute dal Governo e diventate legge avranno un impatto sulla medicina della prevenzione. Se consideriamo le tre grandi

aree della salute preventiva e cioè le vaccinazioni, l'oncologia e la cardiologia, la risposta degli esperti è che senza risorse e campagne di informazione, queste misure non bastano.

Francesca Cerati — a pag. 8

PANORAMA

TRUMP: FINE GUERRA SUBITO

Biden riceve Netanyahu alla Casa Bianca: «Immediato cessate il fuoco a Gaza»

Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu è stato ricevuto alla Casa Bianca da Joe Biden. «Non vedo l'ora di lavorare con lui nei prossimi mesi», ha detto Netanyahu. Biden insiste sul cessate il fuoco immediato a Gaza. Parlando a Fox News, Donald Trump ha invitato Netanyahu a «concludere» la guerra a Gaza: «Bisogna finirla rapidamente».

CONFINDUSTRIA NAUTICA

Stella: «Asse con Euronext per quotare aziende nautiche»

Raoul de Forcade — a pag. 17

COPYRIGHT

Microsoft deve pagare 780mila dollari a Gedi

Circa 780mila dollari tra 2021 e 2023. È l'equo compenso che, secondo l'Agcom, Microsoft deve riconoscere a Gedi per l'uso online degli articoli giornalistici del gruppo sul motore di ricerca Bing.

DOMANI IN EDICOLA



La collana UNA ESTATE CON CAMILLERI

— Ogni sabato con il Sole 24 Ore

Plus 24

Affitti agli studenti Rincarati medi del 12% in un anno

— domani con il quotidiano

Moda 24

Gli olli Bulgari in Cina e la forza del legame

Chiara Beggelli — a pag. 24



Ministro delle imprese e del Made in Italy. Augusto Urso

L'ANNUNCIO

Urso: «Piano casa per le imprese pronto per ottobre»

— Servizio a pag. 5

Ambrosiano

ACQUISTIAMO MONETE IN ORO

4.500
Per ogni grammo d'oro

PAOLO CATTI

MARNGHI 390,00 € | STERLINE 500,00 € | KRUGERRAND 2.120,00 €

VALUTIAMO & ACQUISTIAMO I TUOI PREZIOSI

VIA DEL BOLLO 7 - 20128 MILANO - TEL. +39 02 488 19 360 - WWW.AMBROSIANO.MILANO.IT

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a 1,00€. Per info:
lsole24ore.com / abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



a pag. 35

CORTE COSTITUZIONALE

C'è impresa familiare anche tra conviventi di fatto, non soltanto nel matrimonio e nelle unioni civili

Carioli a pag. 31

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Iva omessa - La sentenza della Corte di cassazione

Convivenza di fatto - La sentenza della Corte costituzionale

Energia green - La bozza di dlgs sui procedimenti amministrativi per gli impianti

I socialisti e i verdi tedeschi crollano nel loro Paese, ma comandano come non mai nella Ue

Roberto Giardina a pag.13

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Tre aliquote per il concordato

Flat tax sul reddito incrementale al 10, al 12 o al 15 percento in base al livello ISA (indicatore sintetico di affidabilità) ottenuto dal contribuente nell'anno precedente

Flat tax incrementale al 10, al 12 o al 15 percento per il concordato preventivo revisionato. Le tre aliquote si applicheranno sul reddito incrementale rispettivamente se il livello ISA del periodo di imposta precedente a quello del concordato, sia non inferiore a 8, non inferiore a 6 e inferiore a 8, ovvero inferiore a 6. Proroga della rottamazione al 15 settembre e revisione del redditometro e dell'accertamento sintetico vecchio tipo.

Bartoli a pag. 27

EQUO COMPENSO

Gedi, 750 mila \$ da Microsoft per l'utilizzo di articoli

Secchi a pag. 17

Con l'abbandono di Biden è finita anche la Guerra Fredda. E ora è pure peggio

RENZI GUARDA A SCHLEIN



Con l'uscita di scena di Joe Biden si chiude una lunga, interminabile fase storica, quella della «Guerra fredda». La conseguenza è che, senza un'adeguata riflessione politica, il mondo occidentale sta navigando da qualche tempo in un mare sconosciuto in cui gli scogli affioranti sono innumerevoli e ignoti. In qualche misura, non è ancora stata smaltita, soprattutto in Europa, la sbornia della caduta del Muro di Berlino e della fine del comunismo. È necessario renderci conto che il recente passato ha visto un mondo stabile intorno alle due superpotenze, nel quale l'Occidente ha operato, e si sviluppato, ha accresciuto le sue libertà civili e il suo benessere.

Cacopardo a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Le Vele di Scampia (Napoli) dove sono stati travolti alcuni inquilini, è un monumento all'insipienza culturale, all'arroganza ideologica e al delirio progettuale tipico degli architetti di sinistra che il Pci teneva allora sugli scudi e che, in varie grandi città del sud (povertà!) hanno realizzato faraonici, arroganti, compiaciuti e inimitabili complessi di case popolari. A tal punto dissegnati che alcuni di essi (in zone dove la fame di alloggi popolari è endemica), prima furono costruiti con grande dispendio di mezzi pubblici e poi furono abbattuti dal sindaco di Napoli Antonio Bassolino che distrusse tre Vele ma non riuscì ad abbattere altre tre fra le quali c'è quella adesso crollata. In questi decenni i edifici c'erano corridoi lunghi anche un chilometro! Immaginatevi il senso di sicurezza. Ben diverso è stato il quartiere popolare San'Ambrogio di Milano progettato dall'architetto Arrigo Arighetti vicino all'ingresso dell'autostrada Milano Genova che cinquant'anni dopo è ancora un esempio di intelligenza progettuale e di abitabilità. Vedere per credere.